

Il sisma L'epicentro in provincia di Parma a 60 chilometri di profondità
Terremoto, nuova scossa al Nord
«La più forte dopo quella dell'Aquila»

Magnitudo 5,4 in Emilia
 I sismologi: è uno sciame
 possibili altri movimenti

Antonio Giovannini

PARMA. Una forte scossa di terremoto, appena due giorni dopo quella che aveva creato apprensione al Nord, ha nuovamente impaurito gli abitanti del Centro-Nord ieri pomeriggio, alle 15.53. Il sisma, di magnitudo 5,4, è stato avvertito dalla Svizzera all'Umbria e ha avuto per epicentro ancora una volta l'Emilia, tra le province di Parma e Reggio. E se mercoledì, alle 9.06, il cuore del sisma (in quel caso di magnitudo 4.9) era stato localizzato tra Brescello, Poviglio e Castelnovo Sotto, nel Reggiano, ieri si è spostato sull'Alto Appennino parmense, tra Corniglio, Berceto e Monchio delle Corti.

Immedieate le verifiche a tappeto in tutta la zona: il bilancio stilato a sera parla di qualche danno, anche alla Reggia di Colorno già toccata dal precedente terremoto, ma nessun ferito a parte qualche contuso nella fuga o qualche lieve attacco di panico. Per precauzione, comunque, oggi saranno chiuse le scuole in tutto il Parmense, alcune anche nel Reggiano, a Montecchio e Castelnovo Sotto. «Una misura dettata dalla cautela» ha affermato il capo della Protezione civile Franco Gabrielli al termine di un comitato operativo convocato per fare il punto sulla situazione. Anche perché i sismologi non escludono nuove scosse nelle prossime ore

e nei prossimi giorni trattandosi di fenomeni legati al movimento della placca adriatica. «Non possiamo prevedere i terremoti - ha continuato Gabrielli - ma ognuno dovrebbe sapere se abita in una zona a rischio, se il proprio Comune è dotato di un piano di protezione civile e se soprattutto se la propria casa è costruita con norme antisismiche».

E sul punto sembra rispondere il Consiglio nazionale dei geologi che afferma: «Il 40% della popolazione italiana risiede in zone ad elevato rischio sismico. Il 60% degli 11,6 milioni di edifici italiani a prevalente uso residenziale è stato realizzato prima del 1971».

E intanto si cominciano a contare i danni: due famiglie sono state evacuate a Meletole, una frazione di Castelnovo, per alcune crepe sospette nelle loro abitazioni. Le Ferrovie dello Stato hanno temporaneamente sospeso la circolazione sulla Milano-Bologna (appena venti minuti sull'Alta Velocità) per permettere alle squadre tecniche di Rfi la verifica di binari, ponti e viadotti, controlli estesi - con interruzioni - ad altre linee della zona: Parma-La Spezia, Lucca-Pistoia, Modena-Verona.

Gabrielli ha affermato che le scosse non hanno provocato «danni strutturali significativi» ma sono necessarie del-

le verifiche su edifici storici e in particolare sulle chiese, anche in vista della domenica, quando si svolgeranno le funzioni religiose». Alla Reggia di Colorno, già lesionata mercoledì, i danni sono consistenti: tre statue sono cadute dalla facciata al suolo, così come delle balconate di balconate già danneggiate due giorni fa. Ulteriori verifiche di vigili del fuoco e protezione civile sono state disposte su volte e solai, per capire se ci sono state lesioni profonde. A Berceto sopralluoghi sono stati compiuti nella

cattedrale romanica, così come nell'abitato di Corchia, borgo medievale dove abitava il poeta Attilio Bertolucci. «Scossa fortissima, più forte di quella dell'altro giorno», secondo Giuseppe Vezzani, sindaco di Brescello, il paese di Peppone e Don Camillo sulla sponda reggiana del Po, dove l'altro giorno erano caduti calcinacci in chiesa.

Una scossa forte, dunque, ma anche molto profonda: 60,8 chilometri, contro i circa 33 di quella di mercoledì. E un sisma così profondo, «inusuale per la nostra regione», viene facilmente avvertito in un'area molto estesa, «ma allo stesso tempo attutisce la sua forza e le sue conseguenze», spiega l'ingegner Demetrio Egidi, responsabile della Protezione civile dell'Emilia-Romagna. Altre scosse sono state registrate alle 16.23, a 63,6 chilometri di profondità (magnitudo 2.7), e alle 16.34 (3.2). «Si tratta - aggiunge Egidi - di un evento sismico distinto rispetto all'episodio di due giorni fa, in linea con la classificazione sismica tipica di quel territorio».

Disagi
Scuole
chiuse
Gabrielli:
verifiche
sulle
chiese
lesionate

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'epicentro

ora magnitudo ipocentro epicentro

1 15:53

Tra Corniglio e Berceto

5,4

60,8 km



LE SCOSSE DI MERCOLEDÌ 25 GENNAIO

2 00:54

4,2

10,3 km

Nella zona delle prealpi venete

3 09:06

4,9

33,2 km

tra Poviglio, Brescello e Castel di Sotto

ANSA-CENTIMETRI



danni Calcinacci caduti dalla Reggia di Colomo. A destra un sopralluogo dei vigili del fuoco, in basso la Borsa di Milano evacuata